

22 ottobre 2006

Giornata Missionaria Mondiale

## “CARITÀ E MISSIONE”

La Giornata Missionaria di quest'anno ha per tema “*La carità, anima della missione*”.

Il messaggio del Papa mette bene in risalto questo binomio fondamentale: “la missione se non è orientata dalla carità, se non scaturisce cioè da un profondo atto di amore divino, rischia di ridursi a mera attività filantropica.” Questa carità deve essere sperimentata personalmente, dobbiamo noi per primi sentire nel nostro cuore il grande amore misericordioso di Dio, diventare così convinti testimoni ed annunciatori dell'amore del Padre.

Sappiamo bene come l'apostolo Giovanni insiste su questo concetto “In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui” (*I Gv 4,9*).

Gesù stesso ha voluto dare inizio a questa opera di evangelizzazione, annunciando il regno di Dio, sanando gli ammalati, mostrando la sua amorevole compassione verso gli infermi, ma anche con le anime smarrite e confuse, con i peccatori e gli emarginati.

La Chiesa continua oggi quell'opera salvifica, questa missione che deve costituire per i nuovi apostoli ma anche per tutti i credenti un impegno irrinunciabile e permanente.

Il Papa nella sua enciclica *Deus Caritas est* afferma: “Del suo amore Dio permea l'intera creazione e la storia umana. All'origine l'uomo uscì dalle mani del creatore come frutto di una iniziativa d'amore. Il peccato offuscò nell'uomo l'impronta divina...all'amore gratuito divino essi preferirono se stessi...Dio però non li abbandonò ... promise l'invio di Gesù che avrebbe rivelato nella pienezza dei tempi, il suo amore di Padre, un amore capace di riscattare ogni umana creatura dalla schiavitù del male e della morte”.

Se ci pensiamo veramente dobbiamo concludere che ogni persona, ogni comunità cristiana è chiamata, dunque, a far conoscere questo Dio che crea per amore, che risponde con l'amore ai nostri rifiuti, che manda suo Figlio, che con un gesto di amore estremo sulla croce apre a noi il suo cuore e perdona non solo i suoi aguzzini, ma tutti i peccati dell'umanità.

Questa azione di annuncio e testimonianza la vogliamo completare, in questa giornata mondiale, con un gesto di generosità, di vera carità fraterna, la nostra offerta che metteremo nella bustina sia il segno di un amore che vuole arrivare in tanti angoli della terra e portare sollievo alle famiglie più povere, ai bambini più soli e tristi ma anche ai missionari che potranno realizzare opere concrete che rimarranno nel tempo e diventeranno luoghi fecondi dove l'amore di Cristo viene annunciato, condiviso e vissuto.

La carità sia sempre la base del nostro agire cristiano e la carità vissuta sino al martirio di tante donne e uomini in Missione ci sia di incoraggiamento e di esempio: *Vi riconosceranno per come vi amerete e saprete amare.*

Responsabile diocesano per le Missioni  
Don Sandro Giovannini